**IL CENTRO ALCOLOGICO TERRITORIALE FUNZIONALE**

Va concepito come: “l’insieme coerente e finalizzato delle risorse che in una comunità locale sono a disposizione dei programmi per l’approccio ai problemi alcolcorrelati e complessi” (Vlladimir Hudolin).

1. Ha lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, promuovendo i programmi di prevenzione e trattamento dei problemi alcolcorrelati e complessi. A tale scopo i suoi componenti si impegnano ad una maggior razionalizzazione e finalizzazione delle proprie risorse;
2. Viene costituito tra persone ed enti che scelgono l’approccio ecologico - sociale;
3. Può essere costituito a vari livelli territoriali (zonale, provinciale, regionale), ed organizzato tra le persone e gli enti territorialmente disponibili;
4. Eventuali finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione degli obbiettivi indicati dall’assemblea del Centro stesso.

     Inoltre il C. A. T. F. persegue i seguenti obbiettivi:

1. Favorisce la realizzazione di programmi di prevenzione primaria, in linea con l’approccio ecologico -sociale dei Club Alcologici Territoriali;
2. Favorisce il processo di territorializzazione dei Club e l’attivazione dei nuovi servitori-insegnanti;
3. Attiva iniziative di aggiornamento dei servitori-insegnanti;
4. Cura la FORMAZIONE DI BASE E L’AGGIORNAMENTO DELLE FAMIGLIE DEI CLUB, la sensibilizzazione delle famiglie della comunità locale e la sensibilizzazione di gruppi professionali specifici della comunità, attraverso le Scuole Alcologiche Territoriali di I°, II° e III° modulo;
5. Attiva la raccolta e l’elaborazione dei dati sull’attività dei Club e la realizzazione di studi e ricerche su problematiche specifiche del programma;
6. Organizza la raccolta di documentazione inerente l’approccio ecologico - sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi;
7. Cura la descrizione e la pubblicazione delle attività svolte dal centro alcologico stesso;
8. Il C. A. T. è funzionale a facilitare l’accesso al Club delle famiglie con sofferenze alcolcorrelate e complesse della comunità, contribuendo anche al cambiamento della cultura generale e sanitaria delle comunità locali.

**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

VLADIMIR HUDOLIN: “Manuale di Alcologia”, Ed.C.S. Erickson, Trento, 1990.

VLADIMIR HUDOLIN: “Sofferenza multidimensionale della famiglia”, Edizioni Eurocare, Padova, 1995.

MERIGO, SCHIAVI, CECCHI, MONESI: “Ricominciare insieme” Ed. Centro Alcologico Bresciano, 1997.

DE SANDRE, CECUTTI, NENZ, REDETTI: “Cambiare insieme”, Ed. Centro Alcologico Territoriale Funzionale di Belluno, 1995.